

Comune di Angri

Provincia di Salerno

CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI IN CANTIERE NEL COMUNE DI ANGRI – CORSO ITALIA

proponente: DITTA CO.GE.SCO. ECOLOGIA SRL

CUP N. 8309 – Verifica di assoggettabilità alla VIA. Riferimento istanza prot. N. 451020 del
12.07.2018. Richiesta integrazioni prot. 2018.0613207 del 01/10/2018

RELAZIONE INTEGRATIVA

STATO DI REVISIONE DEL DOCUMENTO				
Revisione	Data emissione	Redazione	Verifica	Approvazione
00	12.11.2018			

Indice

PREMESSA	3
1 CONDIZIONI AMBIENTALI.....	3
2 CHIARIMENTI SUGLI IMPATTI CUMULATIVI	3
3 TITOLI ABILITATIVI.....	3
4 CHIARIMENTI SUL TRATTAMENTO RECUPERO RIFIUTI.....	4
5 MODALITA' STOCCAGGIO INERTI	5

PREMESSA

La presente relazione è finalizzata a rispondere alla richiesta di integrazioni trasmessa dalla Regione Campania con n. prot. **2018.0613207 del 01/10/2018**, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, relativo alla "Campagna di recupero rifiuti in cantiere" (Istanza **prot. N. 451020 del 12.07.2018**, identificato con CUP 8309).

1 CONDIZIONI AMBIENTALI

Le condizioni ambientali sono state rimodulate e si allegano alla presente relazione.

2 CHIARIMENTI SUGLI IMPATTI CUMULATIVI

L'intervento in oggetto si inserisce all'interno di un progetto ben più vasto e complesso che parte dalla demolizione dei manufatti costituenti il vecchio Circolo Didattico e termina con la riqualificazione del lotto, mediante realizzazione di alcune opere edilizie come l'autorimessa. Non sono presenti attività significativamente impattanti all'interno del centro cittadino, essendo lo stesso a vocazione commerciale e residenziale.

Si precisa che l'intervento in parola durerà soltanto 45 giorni, ovvero molto limitato se confrontato ai circa 500 giorni complessivi dell'intero progetto.

In definitiva, si dichiara che gli impatti del progetto non si cumulano ad altri progetti, se non quelli che comprendono lo stesso intervento, di cui la campagna di recupero risulta parte integrante.

Per maggiore chiarezza, si allega una foto aerea del contesto territoriale di riferimento, con indicazione della distanza dal più vicino opificio industriale.

3 TITOLI ABILITATIVI

Premesso che lo Studio Preliminare Ambientale, presentato dalla CO.GE.SCO. Ecologia Srl, è relativo al solo progetto di recupero rifiuti inerti a mezzo campagna mobile in cantiere, e non anche alla realizzazione delle opere successive di riqualificazione (progetto dell'autorimessa), né a quelle preliminari (abbattimento complesso scolastico preesistente), al fine di chiarire la legittimità dell'intervento proposto, si allega l'avviso di aggiudicazione dei lavori pubblici da parte della ditta Gallo Giovanni Srl (committente della ditta CO.GE.SCO. Ecologia Srl per la sola attività di recupero rifiuti inerti), emesso dal comune di Angri. Si allega, altresì, la delibera di

Giunta Comunale n. 26 del 25.02.2016 con la quale si approva il progetto preliminare per la “Riqualificazione urbana sostenibile – area comunale di Corso Italia”



Fig. 1 -STRALCIO DEL P.U.C. DEL COMUNE DI ANGRI

4 CHIARIMENTI SUL TRATTAMENTO RECUPERO RIFIUTI

L'area di cantiere in cui sarà installato l'impianto di frantumazione è già recintata mediante muretto e inferriata, che delimitavano il vecchio circolo didattico. In aggiunta alla delimitazione

preesistente sarà applicata una maglia fitta (per es. del tipo ombreggiante), dell'altezza non inferiore a 3 metri, in modo da contenere l'eventuale diffusione di polveri.

Sempre lungo il perimetro, lato sud, sarà realizzata una cunetta in terra battuta per la raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche nella rete fognaria cittadina delle acque bianche.

Nella nota di richiesta di integrazioni si fa riferimento alle attività da svolgersi in relazione al trattamento di recupero rifiuti inerti. A tal proposito, si allega una planimetria in cui sono stati indicati:

- Area di conferimento rifiuti
- Area di recupero R5
- Posizione dell'impianto di frantumazione con punti di nebulizzazione
- Area stoccaggio materiali recuperati (MPS)
- Limite cantiere con recinzione
- Viabilità (punto di ingresso e area di manovra)
- Cunetta in terra battuta per il drenaggio delle acque meteoriche

Riguardo a quest'ultimo punto, si precisa che la cunetta, per pendenza, convoglierà le acque meteoriche nella rete fognaria di tipo misto già presente in zona. Infatti, poiché l'intervento non altera le caratteristiche di impermeabilizzazione del suolo, l'eventuale acqua meteorica continuerà a seguire il normale deflusso attualmente presente.

Per quanto riguarda la superficie dell'area di impianto, si precisa che l'area intorno ai fabbricati da demolire è rivestita di conglomerato bituminoso, quindi impermeabile, mentre l'area in cui saranno demoliti i fabbricati sarà soggetta anche a scavo, quindi resa permeabile. L'attività di recupero consiste nella frantumazione (riduzione granulometrica con parti di dimensione massima pari a 4-7 cm) dei rifiuti e materiali inerti, che per loro natura non possono contaminare suolo e sottosuolo. Per maggiore tutela ambientale, la ditta provvederà a stendere sul suolo un telo impermeabile che avrà soprattutto lo scopo di recuperare tutto il materiale inerte, più che per ragioni di possibile impatto ambientale.

Gli eventuali rifiuti diversi dal CER 17.09.04 saranno raccolti in deposito temporaneo (contenitori idonei) e successivamente avviati a recupero/smaltimento.

In allegato si trasmette di nuovo la relazione tecnica corretta per la presenza di alcuni refusi.

5 MODALITA' STOCCAGGIO INERTI

I rifiuti inerti, man mano che procede la demolizione, saranno prima stoccati in cumuli all'interno dell'area di conferimento e subito dopo lavorati all'interno dell'area di recupero R5. I

rifiuti inerti, una volta recuperati, saranno caricati sugli automezzi e condotti all'esterno dell'area di impianto. Solo una parte, quella che servirà ai riempimenti dopo la realizzazione delle opere di progetto (autorimessa), sarà lasciata in cantiere. A tal fine, per evitare dispersione di polveri diffuse, i cumuli che resteranno nell'area di cantiere saranno coperti con teli impermeabili.

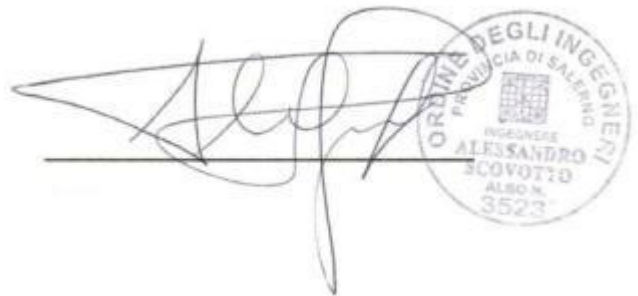
Si precisa che i cumuli temporaneamente formati all'interno dell'area di impianto non potranno superare l'altezza di 2,5 metri poiché l'altezza massima del nastro di uscita è di circa 2,8 metri.

Si allega:

- Nuovo modello richiesta condizioni ambientali
- foto aerea del contesto territoriale di riferimento
- delibera di giunta comunale n. 26/2016 di approvazione progetto preliminare
- planimetria aree interessate e viabilità d'accesso in scala 1:500
- relazione tecnica corretta a sostituzione della precedente
- contratto tra ditta CO.GE.SCO. Ecologia e ditta Gallo Giovanni

Pontecagnano F. (SA), 12/11/2018

Il Tecnico



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular professional stamp. The stamp is from the 'ORDINE DEGLI INGEGNERI' (Order of Engineers) for the 'PROVINCIA DI SALERNO' (Province of Salerno). It identifies the engineer as 'ALESSANDRO SCOVOTTO' with 'ALBO N. 3523' (Registry Number 3523).